

Realizzazione di un impianto di ricarica controllata della conoide del fiume Marecchia

Giuseppe Bortone

Direttore generale Arpae Emilia-Romagna



Obiettivi e contesto

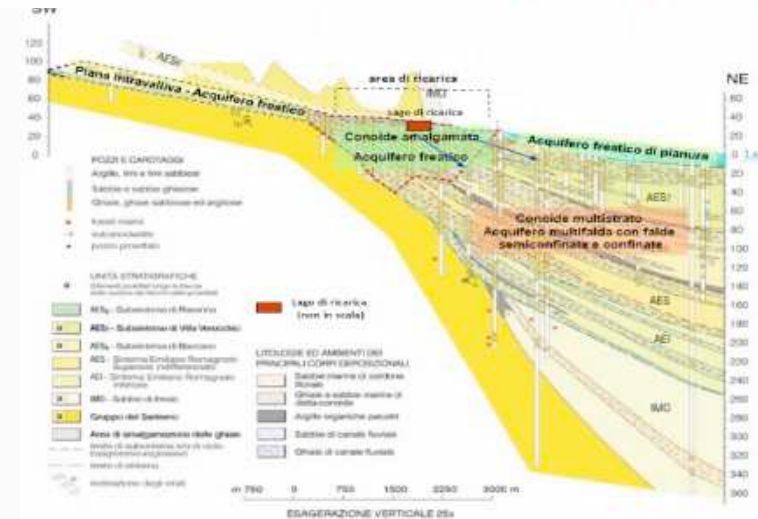


Contesto:

- Cambiamento climatico (incremento °C/eventi estremi)
- Impermeabilizzazione e consumo suolo
- Alterazione capacità di ricarica acquiferi
- Ingressione cuneo salino/subsidenza
- Forte fabbisogno idropotabile (turismo)

Obiettivi:

- Gestione sostenibile del ciclo idrico
- Incremento della disponibilità idrica degli acquiferi sotterranei
- Miglioramento dello stato quali-quantitativo delle acque
- Senza consumo di suolo e di cemento (opere esistenti, ripristino funzionalità aree golenali)
- Contrasto subsidenza – ingressione salina
- Mantenimento dell’habitat e incremento della biodiversità



Il progetto Marecchia



- Sperimentazione di 2 anni e avvio progetto
- Immissione di acqua nell'ex lago di cava Incal System
- Modellistica dedicata di flusso e trasporto

Risultati:

- Impianto conforme ai criteri tecnici del DM 100/2016 e misura del Piano di Gestione delle Acque
- Volume immesso nel lago: mediamente 1,5 Mm³/anno (5,8 Mm³ totali da avvio sperimentazione)
- Gestione della complessità idrogeologica/idrodinamica di interazione fiume-falda-lago con l'ausilio della modellistica
- Gestione integrata per l'incremento della biodiversità avifaunistica (sito Natura 2000 "Montebello, Torriana e fiume Marecchia")
- Consolidamento di una esperienza da replicare in altri ambiti della Regione Emilia-Romagna
- Valorizzazione del Capitale naturale
- Valorizzazione servizio ecosistemico

Derivazione a Ponte Verucchio



Canale dei Mulini



Lago Incal System (16 ettari)



Monitoraggio quantitativo:

- 20 piezometri/pozzi, 7 in continuo
- 1 sensore stima volumi immessi nel lago
- altri 40 punti nella conoide

Monitoraggio qualitativo:

- 11 pozzi/piezometri
- 1 sul lago

